



Re.Na.Sc.I.A. - Made in Italy

1) Esempi di Quadri orari Fibra 4.0

Con la chiusura della prima fase delle iscrizioni si apriranno le procedure per l'aggiornamento dell'organico dell'Autonomia. Sulla scorta delle scelte operate in sede di elaborazione del PTOF e dei pareri acquisiti in altri contesti collegiali (riunioni di asse/dipartimento, Collegio docenti, ecc.) ciascuna scuola orienterà le proprie scelte per la migliore organizzazione dei quadri orario, delle compresenze, ecc.

A tal proposito si fornisce un repertorio di [esempi di quadri orario](#) e relativi commenti a cura del Prof. Antonio Corrado e con il contributo dei Proff. Giordano Giacobino e Eucarpio Di Giorgi rispettivamente dell'IIS Cellini, IIS Lancia e IIS Inveruno. Si ricorda che queste tre scuole costituiscono la rete Fibra di cui l'IIS Cellini è la scuola polo.

Riguardo alle proposte sugli eventuali abbinamenti compresenze 'tra docenti ITP stessa classe di concorso' si ripropone anche [la scheda](#) già inoltrata con il notiziario n° 4. In riferimento, invece, agli altri abbinamenti di cui negli esempi di quadri orario di cui sopra si ricorda, in particolar modo, la loro principale finalità che è quella di 'curvare' le materie 'teoriche' d'indirizzo verso una didattica più laboratoriale (anche con la frequenza dei laboratori) e più coerente con i contenuti professionalizzanti del corso.

Sul tema dei quadri orari si ricorda anche la proposta Fibra 4.0 – per coloro che già hanno un orario su 5 gg - [dell'orario su 5 gg. senza pomeriggi \(com. 5\)](#) in modo da poter destinare quest'ultimi per altre attività di recupero/potenziamento o per un ampliamento dell'offerta formativa.

2) I Raccordi I.P. e leFP

Normativa e slide Dott. F. Proietti (Dirigente Ufficio IV, Miur)

Il processo normativo di attuazione della revisione del sistema dei passaggi tra i percorsi di Istruzione professionale (I.P.) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'art. 8 del D.Lgs 61/2017 (Passaggi tra i sistemi formativi) è composto da alcuni fondamentali Provvedimenti che hanno introdotto significativi cambiamenti ed una regolamentazione più dettagliata su tempi, criteri e modalità dei passaggi. Uno dei cambiamenti più importanti riguarda l'abolizione della possibilità per le Istituzioni scolastiche di erogare l'Offerta sussidiaria in modalità integrativa (cioè convivenza I.P. e leFP in unica classe), mentre rimane possibile l'offerta sussidiaria complementare (es: una classe I.P. e una leFP). Per un'attenta lettura si rimanda ai seguenti principali provvedimenti:

- Il [D.M. 92/2018](#) (Regolamento), art. 8 e relative Indicazioni per la correlazione tra i titoli e i percorsi e l'allegato 4 riguardante la Correlazione tra qualifiche e diplomi leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali I.P.
- Il [Decreto sui raccordi IP e leFP](#) sulla sussidiarietà: D.I. 17 maggio 2018 (pubblicato nella G.U. n. 216 del 17 settembre 2018).
- [L'accordo in Conferenza Permanente Stato/Regioni e PP.AA.](#) sulle fasi dei passaggi: Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018 Recepito con D.M. 22 maggio 2018 (G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018)
- Specifici accordi territoriali al livello di USR-Regione di cui si riporta un esempio: [accordo USR e Regione Piemonte](#)

Per una sintesi dei passaggi e dei cambiamenti principali della normativa di cui sopra si allegano le [slide di presentazione del Dott. Fabrizio Proietti](#) e commentate dallo stesso autore in occasione dell'Assemblea costitutiva della rete Manutenzione e assistenza tecnica del 21 gennaio u.s. a Roma.

Carissimi, il processo in oggetto è teso ad apportare un chiarimento riguardo a molti aspetti problematici della convivenza tra I.P. e leFP. Nel [Documento Profetto-Mainini](#), facente parte del Programma Fibra, molte questioni su tale rapporto erano già state ampiamente evidenziate.

Di certo, con la revisione di cui al D.Lgs 61/2017 l'offerta dei percorsi dell'istruzione professionali ne uscirà molto più ricca e rinnovata:

- meno discipline e più ore di laboratorio e presenze
- un assetto didattico rinnovato 'dal disciplinarismo alla didattica per competenze'
- un biennio unitario e più strumenti per personalizzare gli interventi

Inoltre, a differenza dei Tecnici e dei Licei, durante il quinquennio sarà possibile conseguire:

- una qualifica regionale al terzo anno
- un diploma professionale leFP al quarto anno
- un diploma di maturità al quinto anno
- crediti al quinto anno per il conseguimento del certificato di spec. tecnica superiore (IFTS)
- possibilità di proseguire nei percorsi ITS / nella formazione universitaria
- rapido inserimento nel mondo del lavoro

Si allegano slide Miur ['Perché iscriversi ad un istituto Professionale'](#).

3) **Proposta descrizione Profili in uscita corsi Industria e artigianato per il made in Italy**

Una delle attività della rete Fibra 4.0 è la progressiva costruzione di un primo Repertorio nazionale dei PECuP in uscita e rispettive declinazioni infraquinquennali delle competenze d'indirizzo dei diversi corsi attualmente attivi nell'indirizzo Industria e Artigianato per il made in Italy. La raccolta sarà sottoposta a successivi passaggi di validazione da parte delle Associazioni di categoria e ref. Miur.

Si allegano per una prima condivisione [i PECuP elaborati](#) e referenti autori

- Meccanica, Prof.ssa L. Della Vecchia
- Moda, Prof.ssa L. Piccolo, IIS Archimede, Barletta
- Grafica e design, Prof.ssa V. Poli, IIS Des Ambrois, Oulx
- Grafica-fotografia e multimedia, Prof.ssa P. Macchi, IIS Venturi, Modena
- Elettrotecnica, Prof.ssa L. Della Vecchia, IIS Bernardi, Padova

Sono ancora da elaborare i Profili di:

- Grafica e stampa (industriale)
- Chimica e biochimica

- Produzioni alimentari (manca codice ateco)
- Legno, arredamento e forniture per interni
- Nautica
- Materiali lapidei
- Edilizia e costruzioni
- Ceramica Industriale
- Ceramica artigianale
- Strumenti musicali
- Oreficeria
- Vetro
- Carta e cartotecnica
- Cosmetica (in fase di elaborazione)

Coloro che volessero contribuire possono inoltrare i materiali prodotti a dirigente@iis-lancia.gov.it

Ovviamente per poter completare il Repertorio è essenziale il contributo degli interessati competenti.

4) Il Periodo didattico di recupero

Il Periodo didattico è uno strumento introdotto dalla Revisione e che può avere diverse articolazioni a seconda dei settori di applicazione. Si tratta di uno strumento potenzialmente molto interessante da un punto di vista didattico-organizzativo nei limiti, ovviamente, della normativa vigente in tema contrattuale, ecc.

Torneremo sui periodi didattici e sulle diverse applicazioni possibili. Chiarito che, per esempio nel biennio, possono convivere periodi didattici con cadenze diverse (es. il periodo didattico della valutazione potrebbe non coincidere con quello dello sviluppo dell'intera UdA, oppure per gli interventi di personalizzazione si potrebbero pensare a periodi ad hoc) sul piano dei progetti di recupero, in questa sede, si fornisce un esempio di quello che a breve sarà adottato presso l'Istituto Lancia.

Potendo prevedere un periodo didattico 'a scavalco' tra il primo e secondo anno, per gli studenti a cui con il modello attuale sarebbe attribuito, in sede di scrutinio, il 'giudizio sospeso' si potrebbe prevedere un Periodo didattico di recupero, magari con interventi pomeridiani aggiuntivi (es. sportello help), da sviluppare nel primo trimestre o quadrimestre dell'anno successivo.

5) Formazione specifica docenti di laboratorio (laureati e non)

Ancora in questo periodo molte scuole polo per la formazione dei docenti L 107/15 stanno pianificando, con le rispettive cabine di regia, i piani di formazione territoriali 2018-19 sulla base dei fondi ricevuti dal miur. Purtroppo la tardiva pianificazione spesso comporta l'impossibilità di una rendicontazione intermedia e, quindi, la conseguente restituzione di molti fondi.

La formazione, per motivi organizzativi e di facile comprensione, spesso si riferisce a tematiche sicuramente importanti ma di ordine generale. Sono rari (secondo me assenti) i casi in cui vengono riservati fondi per la formazione specifica dei docenti di laboratorio (laureati e non) dei tecnici e dei professionali.

Nella pianificazione per l'Ambito 24 a cui appartiene l'IIS Lancia, quest'anno siamo riusciti a ritagliare un budget importante (circa $\frac{1}{4}$ del totale) da riservare ai Professionali e tecnici, di cui la metà destinato alle azioni di formazione sulla progettazione didattica (UdA, ecc.) e l'altra metà - quella che più mi rende soddisfatto - riservata alla formazione specifica dei docenti di laboratorio per le aree presenti nel territorio: moda, meccanica, elettrici-elettronici, cucina, sala, ricevimento, chimica. Come dice la norma, per il reperimento di formatori, attingeremo prima da eventuali esperti interni (e in qualche caso ci sono) e poi da esterni. In quest'ultimo caso, non essendoci albi, ecc., chiederemo consiglio in primis agli stessi docenti, i quali ci diranno anche i loro bisogni, ed anche alle ass. di categoria del territorio.

Si tratta, ovviamente, di piccoli segnali ma che, soprattutto in un momento in cui aumentano le ore di laboratorio e presenze, messi insieme alle buone sinergie che riceviamo gratuitamente dalle aziende del territorio aiutano a rafforzare ed aggiornare le competenze dei docenti impegnati sul campo.

I corsi di chimica e meccanica saranno aperti anche ai docenti dei licei scientifici aventi affinità a questi percorsi. Si tratterà di pacchetti di 9- 10 ore per corso. L'auspicio, quindi, è che oltre alle tematiche di ordine generale (Inclusione, disagio, DSA, ecc.) le scuole polo per la formazione L. 107/15 dimostrino la sensibilità e valutino anche la possibilità di finanziare corsi per la formazione specifica di cui sopra.

[UdA moda cl. 3[^]-4[^]-5[^] e schede di lavoro](#)

[Lettera scuole medie](#)

[Bilancio finale](#)